

PROGRAMMA GITE SOCIALI 2011



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI GORIZIA**

AP
GORIZIA
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.



LA TUA SCELTA DI MOBILITA'



www.apgorizia.it



numero verde 800 955957

P.le Martiri per la Libertà d'Italia, 19 34170 GORIZIA • e mail: apt@aptgorizia.it
tel. 0481 593 511 • fax 0481 593 555

Foto di copertina:

Tramonto sull'Amariana, 1905 m (60 Cime Amicizia)



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI GORIZIA

34170 GORIZIA
Via Rossini, 13 - C.P. 89



Doberdò e Savogna Doberdob in Sovodnje



*La Banca di casa tua!
Tvoja domača banka!*

Filiali / Podružnice

Savogna d'Isonzo / Sovodnje
Tel. 0481.882155

Ronchi dei Legionari / Ronke
Tel. 0481.474160

Sant'Andrea / Štandrež
Tel. 0481.520832

Gorizia / Gorica
Tel. 0481.31043

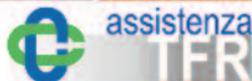
Sede e Direzione generale / Sedež in Glavna Direkcija

Doberdò del Lago / Doberdob
Tel. 0481.784811

Sportello automatico / Bančni avtomat Monfalcone / Tržič



www.bccdoss.it



scegli con noi il tuo futuro sereno

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI GORIZIA

SOMMARIO:

- 1 Sommario
- 3 Attività sociali 2011
- 4 Programma escursioni 2011
- 5 Calendario Montikids 2011
- 6 Calendario Sci Alpinismo 2011
- 8 Calendario Bikers 2011
- 9 Regolamento gite sociali
- 12 Segnali internazionali di soccorso
- 13 Modalità soccorso alpino
- 14 Classificazione delle difficoltà
- 16 Anello di Mengore (Prealpi Giulie - Slo)
- 18 Sella Sissanis (scialpinismo)
- 20 Monte Suhi Vrh (ciaspe)
- 22 Costone Carsico (S. Lorenzo - Prosecco)
- 24 Forcella Lavinal dell'Orso (scialpinismo)
- 26 Monte Zovo (ciaspe)
- 28 Costone Carsico (Prosecco - Sistiana)
- 30 Grosse Königstuhl (ciaspe - scialpinismo)
- 32 Anello di Ocizla
- 34 Monte Bernadia (8° Trad. App. M. Sabotino)
- 36 Monti Stol e Muzec (Prealpi Giulie - Slo)
- 38 Colovrat (Valli del Natisone)
- 40 Grotta di Dante (Tolmino - Slovenia)
- 42 Monte Colrosolo (Alpi Carniche)
- 44 Trekking in Marocco (Catena Alto Atlante)
- 46 Monte Chiavals - Creta dai Rusei (Alpi Carniche)
- 48 Traversata M. Stivo - Bondone (Prealpi Trentine)
- 50 Monte Pomagagnon (Dolomiti d'Ampezzo)
- 52 Monte Nevoso (Itinerario A)
- 54 Sentiero Arthur Hartdegen (Itinerario B)
- 56 Per vie ferrate attorno al gruppo Popera - Cima Undici
- 58 Monte Volaja (Itinerario A)

- 60 Cima Ombladet (itinerario B)
- 62 M. Petzeck - Keeskopf (60 Cime Amicizia - Austria)
- 64 Sentiero Geologico del Canin
- 66 Monte Plauris (Prealpi Giulie)
- 68 Monte Kobilja Glava (Prealpi Giulie - Slo)
- 70 Monte Pal Grande (Alpi Carniche)
- 72 Karstfahrt (Traversata Mernicco - Vencò)
- 74 Canale di Meduna (Val Tramontina)
- 76 Monte Cocusso (Carso Triestino)
- 78 Traversata Sveti Trije Kralji (Slo)

LA SEDE SOCIALE È APERTA A TUTTI:

- Ogni martedì dalle 18.30 alle 19.30
(esclusivamente per le iscrizioni dal 1° gennaio al 31 marzo)
- Ogni giovedì dalle ore 21.00 alle 22.30

Presso la sede di Via Rossini 13, potrà essere richiesta ogni informazione riguardante il tesseramento ed il programma dettagliato di tutte le attività svolte dalla sezione.

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI GORIZIA = Fax: 0481 82505
e-mail: cai.gorizia@virgilio.it sito internet: www.caigorizia.it



CALZOLERIA ARTIGIANA

di Bordignon Giorgio

Riparatore autorizzato Meindl

Specializzata in riparazioni
di calzature da montagna,
risuolatura scarpette

da arrampicata con gomma

Five-Ten, Scarpa, La Sportiva

Via Cesare Battisti, 37 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - Gorizia - Tel. 0481 961094

Orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30 - Chiuso il lunedì e giovedì pomeriggio

ATTIVITÀ SOCIALI 2011

GENNAIO

21 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI

FEBBRAIO

10 PRESENTAZIONE PROGRAMMA MONTIKIDS
/ INIZIO CORSO DI SCIALPINISMO SA1

MARZO

/ INIZIO CORSO INTRODUZIONE SPELEOLOGIA
24 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

APRILE

/ CHIUSURA CORSO SCIALPINISMO SA1

MAGGIO

/ FINE CORSO DI SPELEOLOGIA
15 GITA SOCIALE SPELEOLOGICA

GIUGNO

/ INIZIO CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO
24 CONCERTO CITTADINO DEL CORO MONTE SABOTINO

LUGLIO

/ FINE CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO

NOVEMBRE

6 KARSTFAHRT (CON SEZIONE DI VILLACO)
8 INIZIO PROIEZIONI MONTIFILM
13 SANTA MESSA IN GROTTA
ORGANIZZATA DAL GRUPPO SPELEO BERTARELLI
18 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI
22 TERMINE PROIEZIONI MONTIFILM
24 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

DICEMBRE

4 INIZIO CORSO DI SCI DA FONDO
13 SERATA DEL SOCIO
18 FINE CORSO DI SCI DA FONDO
24 S. MESSA E CONCERTINO NATALIZIO
DEL CORO MONTE SABOTINO

PROGRAMMA ESCURSIONI 2011

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
09 GENNAIO	ANELLO DI MENGORE (Prealpi Giulie - Slo)	T
16 GENNAIO	SELLA SISSANIS (scialpinismo)	MS
23 GENNAIO	MONTE SUHI VRH (ciaspe - Slo)	/
06 FEBBRAIO	COSTONE CARSICO (1° tratto: S. Lorenzo - Prosecco)	E
13 FEBBRAIO	FORCELLA LAVINAL DELL'ORSO (scialpinismo)	MS
20 FEBBRAIO	MONTE ZOVO (ciaspe)	/
06 MARZO	COSTONE CARSICO (2° tratto: Prosecco - Sistiana)	E
19-20 MARZO	GROSSE KÖNIGSTUHL (ciaspe - scialpinismo - Austria)	/
03 APRILE	ANELLO DI OCIZLA (Carso Sloveno)	E
17 APRILE	MONTE BERNADIA (8° Trad. App. M. SABOTINO)	E
01 MAGGIO	MONTI STOL E MUZEC (Prealpi Giulie - Slo)	EE
08 MAGGIO	COLOVRAT (Valli del Natisone)	E
15 MAGGIO	GROTTA DI DANTE (Gita speleo - Slovenia)	E
22 MAGGIO	MONTE COLROSOLO (Alpi Carniche)	E
28 MAG. -05 GIU.	TREKKING IN MAROCCO (Catena Alto Atlante)	EE
05 GIUGNO	MONTE CHIAVALS (Alpi Carniche)	EE
18-19 GIUGNO	MONTE STIVO-BONDONE (Prealpi Trentine)	E
03 LUGLIO	MONTE POMAGAGNON (Dolomiti d'Ampezzo)	EEA
16-17 LUGLIO	MONTE NEVOSO - SENTIERO A. HARTDEGEN (Itin. A e B)	EEA - EE
06-07 AGOSTO	FERRATE NEL GRUPPO POPERA - CIMA UNDICI (Dolomiti di Sesto)	EEA
21 AGOSTO	MONTE VOLAIA - CIMA OMBLADET (Itin. A e B)	EE
02-04 SETTEMBRE	MONTI PETZECK - KEESKOPF (60 Cime Amicizia - Austria)	EEA
18 SETTEMBRE	SENTIERO GEOLOGICO DEL CANIN (Alpi Giulie)	E
02 OTTOBRE	MONTE PLAURIS (Prealpi Giulie)	EE
16 OTTOBRE	MONTE KOBILJA GLAVA (Prealpi Giulie - Slo)	E
30 OTTOBRE	MONTE PAL GRANDE (Alpi Carniche)	E
06 NOVEMBRE	KARSTFAHRT (con sezione di Villaco)	T
20 NOVEMBRE	CANAL DI MEDUNA (Val Tramontina)	E
04 DICEMBRE	MONTE COCUSO (Carso Triestino)	T
18 DICEMBRE	TRAVERSATA SVETI TRIJE KRALJI (Notranjsko Hribovje - Slo)	E

NOTA BENE: L'INTESTAZIONE DI OGNI SINGOLA ESCURSIONE È REDATTA CON IL COLORE RAPPRESENTATIVO DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE ED ALPINISTICHE INDICATE NELLE PAGINE SPECIFICHE DELLA "CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ"



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2011

L'attività, coordinata da uno staff di titolati ed esperti CAI, è rivolta ai giovani di età compresa tra 6 e 17 anni; si basa su un Progetto Educativo specifico e prevede una vasta e articolata gamma di proposte (v. depliant allegato al presente libretto):

- 1) ESCURSIONISMO IN AMBIENTE MONTANO INNEVATO
- 2) ATTIVITÀ DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA
- 3) MANI SULLA ROCCIA
- 4) ESCURSIONISMO E CONOSCENZA DELL'AMBIENTE MONTANO
- 5) USCITE IN MOUNTAIN BIKE
- 6) USCITA IN GROTTA
- 7) FESTA CONCLUSIVA E CONSEGNA ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE

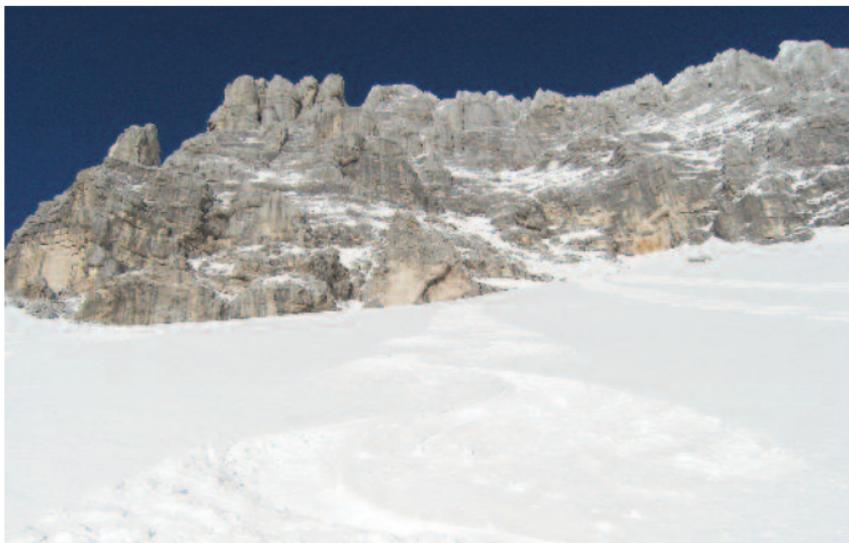
Per informazioni contattare la referente dell'attività Pozzo Alessandra (AAG) • tel. 0481 81077 • mail: uballarini@alice.it



Il gruppo Montikids del CAI Gorizia sul M. San Lorenzo (Altopiano della Bainsizza)

CALENDARIO SCI ALPINISMO 2011

- 1) La Sezione desidera dare l'opportunità ai soci di avvicinarsi allo Sci Alpinismo, per questo organizza una gita introduttiva a codesta disciplina, che si svolgerà il 16 gennaio e che avrà per meta la Val Fleons (Alpi Carniche). In questa occasione la Sezione metterà a disposizione dei partecipanti Arva, pala e sonda.
La conduzione delle gite si avvarrà della competenza di soci esperti.
- 2) La Sezione, in collaborazione con la Scuola di Sci Alpinismo di Trieste, organizza un Corso di S.A. (calendario e modalità saranno opportunamente pubblicizzati in Sede, a mezzo stampa, sulla bacheca della Sezione, sita in Corso Italia e sul sito internet).
- 3) La Sezione propone in stagione, a scadenza mensile, gite di S.A. aperte a tutti i soci che abbiano frequentato un corso di S.A.



Serpentine nella neve fresca

PROGRAMMA GITE 2011:

16 GENNAIO	SELLA SISSANIS - VAL FLEONS (Alpi Carniche) coordinatori: Luciano Forgiarini e Giorgio Peratoner.
13 FEBBRAIO	LAVINAL DELL'ORSO (Alpi Giulie) coordinatori: Luciano Forgiarini e Fabio Algadeni.
19-20 MARZO	GROSSER KONIGSTUHL + PLEITERNOCH (Gruppo del Nockberg) coordinatori: Maurizio Quaglia e Fabio Pacori.
10 APRILE	MONTE COGLIANS (Alpi Carniche) coordinatori: Giorgio Peratoner e Paolo Besti.
29-30 APRILE e 1 MAGGIO	CIMA MARMOTTA (3.330 m) + CIMA VENEZIA (3.386 m) (Alpi Retiche) coordinatori: Maurizio Quaglia e Fabio Pacori.

La presentazione delle gite avverrà il giovedì antecedente l'uscita presso la Sede Sociale. La destinazione potrà cambiare in base alle condizioni e ai dati meteorologici. Per la partecipazione è necessario possedere adeguate attrezzature tecniche e di sicurezza (Arva, pala e sonda).

Referenti per lo Sci Alpinismo Sezionale:

Quaglia Maurizio	tel. 0481 32360	e-mail: dm87@libero.it
Algadeni Fabio	tel. 0481 535882	e-mail: f.algadeni@activeweb.it
Peratoner Giorgio	tel. 0481 30039	e-mail: giorgio.peratoner@libero.it
Forgiarini Luciano	cell. 339 1992194	e-mail: laky59@libero.it
Besti Paolo	tel. 0481 390089	e-mail: stubego@libero.it
Pellizzoni Barbara	cell. 335 6492283	e-mail: babi7963@libero.it

CALENDARIO BIKERS 2011



Sullo sfondo le Pale di San Martino

PROGRAMMA GITE:

17 APRILE	VILLA MANIN (Giro per famiglie e bambini)
08 MAGGIO	GRMADA (MONTE HERMADA)
19 GIUGNO	PLANINA RAZOR (SLO)
25 SETTEMBRE	MONTE ACOMIZZA
16 OTTOBRE	CASTAGNATA SUL COLLIO

La presentazione della gita avverrà il giovedì antecedente l'uscita presso la Sede Sociale.

Le gite saranno effettuate in collaborazione con lo Slovensko Planinsko Društvo di Gorizia.

Per ulteriori informazioni delle gite dei BIKERS, rivolgersi presso la Sede Sociale il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.00, dove sarà presente un responsabile del gruppo o telefonare al 328 8292397.

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine d'iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella d'effettuazione della gita.

Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal coordinatore presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.

In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.

Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni. Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente la gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti, ovvero al completamento dei posti disponibili.

La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi od alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il coordinatore designato ha cura dell'organizzazione della gita.

Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serve al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste ed addirittura di interrompere il proseguimento della gita.

5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal coordinatore. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica ed escursionistica individuale, salvo preventivo accordo con il coordinatore. I minori sono sottoposti alla responsabilità di quanti li accompagnano.

Ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazione di partecipazione all'esercente la patria potestà.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto dei coordinatori, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.

7. Nel caso si verificano nel corso della gita fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili dei coordinatori.

(Un esempio emblematico può essere rappresentato dalla richiesta di un socio di portarsi appresso un cane; durante le gite in autocorriera questa possibilità è assolutamente esclusa, mentre nelle gite con mezzi propri la decisione spetta al coordinatore, in quanto unico a conoscere precisamente le caratteristiche dell'itinerario).

8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto di-

sposto dai Regolamenti Sezionale e Generale del CAI, esonerano la Sezione ed i coordinatori da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

LE ISCRIZIONI DEVONO AVVENIRE PRESSO LA SEDE DI VIA ROSSINI, 13 - GORIZIA, DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30 DEI DUE GIOVEDÌ PRECEDENTI LA GITA.

SALVO SPECIFICA INDICAZIONE SUI PROGRAMMI DELLE ESCURSIONI, I VIAGGI CON MEZZI PRIVATI O CON PULLMAN INIZIANO E TERMINANO SUL PIAZZALE ANTISTANTE GLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA PUCCINI, A GORIZIA.

PER LE INFORMAZIONI DELL'ULTIMA ORA, SUL PROGRAMMA ANNUALE È INDICATO IL NUMERO TELEFONICO DI UNO DEI DUE COORDINATORI, MA PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA
.....

..... È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE CHI ASPIRA A PARTECIPARE ALLE GITE SIA PRESENTE ANCHE ALLE SERATE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.



Simbolo delle "60 Cime dell'Amicizia" di Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Il libretto-guida, con 20+20+20 itinerari, è reperibile presso la sede sociale.

SEGNALI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO ALPINO

- A) **Chiamata** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).
- B) **Risposta** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Per chiedere nel modo più semplice, immediato, efficace l'intervento del Soccorso Alpino comporre il n° telefonico

118

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso **deve** rispondere al segnale e poi avvertire il "posto di chiamata" o la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



**abbiamo bisogno
di soccorso**



**non serve
soccorso**

MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

www.cnsas-friuli.it

- A) Accertarsi della reale gravità dell'infortunato;
- B) **comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenze dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando;
- C) **attendere** una chiamata di **conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico: sino a quel momento rimanere accanto al telefono.

Servizio Regionale del Friuli Venezia Giulia Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

• Cave del Predil - Tarvisio	335.7413621	
• Forni Avoltri	335.5965610	335.5965611
• Forni di Sopra	335.5965612	
• Maniago	335.5965608	
• Moggio Ud. - Pontebba	335.5965613	335.5965614
• Pordenone	335.5965607	
• Trieste	335.5965606	
• Udine	335.5965615	
• Valcellina	335.8111665	



Slovenija - PZS Planinska Zveza Slovenije

tel. 112 Center za obveščevanje (Centro per le informazioni)
Il centro mette in contatto con la GRS (Gorska reševalna služba - Servizio di soccorso alpino tel. 92)



Oesterreich - OeAV Oesterreichischer Alpen Verein

tel. 140 Bergrettung

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà di un itinerario viene fornita per facilitare la scelta di un'ascensione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, in alcuni settori del gruppo molte cime e valichi possono essere raggiunti senza alcuna difficoltà alpinistica, in presenza od in assenza di sentieri o tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno chiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose per gli escursionisti.

T = turistico. Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, sono percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di ambientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico. Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e in ca-

so di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza segni di sentiero, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di rocce e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punto di riferimento, ecc.); tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche pianeggianti e alla apparenza senza crepacci (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati e vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA = Per escursionisti esperti con attrezzature.

9 Gennaio 2011

ANELLO DI MENGORE PREALPI GIULIE - SLOVENIA



La chiesetta di Sv. Marija sul Colle di Mengore

Itinerario: Preval Poljance (253 m) - Sv. Marija, Mengore (459 m) - Bučenica (509 m) - Preval Poljance.

Il nodo orografico della Bučenica e del contiguo Cvetje è di modesta estensione ma denso di contenuti storici e paesaggistici: proponiamo la sua esplorazione invernale per esaltarne aspetti fisici altrimenti nascosti dal rigoglio vegetativo che nella stagione estiva chiude il panorama.

Nomen-omen, "Cvetje", l'altura più orientale, è voce slovena che attiene al "fiorire"; impossibile spiegarlo nel 1915 ai nostri soldati schierati ai suoi piedi, ben più attenti agli attributi aggiunti al nome italiano "Colle di Santa Lucia":

“Nel mezzo dell’Isonzo ci sta Santa Lucia, se vuoi morire giovane ti mostrerò la via”.

Oggi il colle è detto di Mengore, attribuito onomastico di un’estesa Kmetija, ormai desolata e distrutta. In senso strategico militare, tra questi ricordi terribili si intrufola inaspettata la morfologia alpina postglaciale (cioè attuale) - visto che l’Isonzo “glaciale”, molto prima che i soldati chiudessero per qualche tempo questi colli tra reticolati, apriva trincee immani con il suo sommerso limare alle confluenze d’importanti ghiacciai. (Stretta di Volzana, q. 250, da dove partiremo). Collassando poi per ... “mutamento climatico” i ghiacci, il fiume prese a contornare a Est, forse richiamato al margine tettonico tra Cvetje e i Lom dal lavoro di Tolminka e Idrijca. Oggi il lago di S. Lucia (bacino elettrico ex SADE) nasconde “nel mezzo” alcune di queste evidenze geologiche. *“Nel mezzo...”*, come i fanti scesi da Costa Duole e solo cent’anni dopo, saliremo i colli per la Via Crucis della fede e della memoria. Nel nome di dimenticati pellegrini, in quello di Maria e di ogni onorevole patria saremo così autorizzati a usare della viabilità di guerra del nemico di un tempo, che ci aprirà il varco al belvedere di Bučenica (m 509). Sulla via del ritorno avremo tempo per divagare tra i sentierini del “museo all’aperto di Mengore”. Coprirsi bene!

Tempo di percorrenza: ore 5.00

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 16.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Geodetska Uprava - Foglio 089 - Tolmin - Scala 1:25.000

Coordinatori: Giorgio Caporal (tel. 0481 960146) e Matteo Borean (tel. 0481 22291)

Presentazione gita: giovedì 30 dicembre 2010, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: T

16 Gennaio 2011

SELLA SISSANIS (1987 m) ALPI CARNICHE (Scialpinismo)



Dai pendii della Casera Bordaglia di Sopra verso il Passo Giramondo

Itinerario: Pierabech (Piano di Guerra, 1060 m) - sent. 140 - Casera Bordaglia di Sotto - Casera Bordaglia di Sopra (1823 m) - Sella Sissanis (1987 m) - Malga Sissanis di Sotto - sent. 140 - Pierabech.

Parcheggiata l'auto, si attraversa a destra il torrente Degano e per strada forestale si raggiunge prima la Casera Bordaglia di Sotto, poi per un tratto ripido e boscoso, la Casera Bordaglia di Sopra, dalla quale proseguendo a sinistra, per un valloncetto

aperto, si perviene all'ampia Sella Sissanis, meta della nostra gita. Qui inizia la bella discesa verso ovest per l'ampio vallone che arriva fino alla Malga Sissanis di Sotto, a questo punto svoltando verso sinistra giungeremo alla Stretta di Fleons (tratto esposto) quindi per rotabile al punto di partenza, compiendo un bellissimo itinerario ad anello.

Attrezzatura: normale dotazione da scialpinismo

Dislivello: 930 m

Tempo di percorrenza: circa 6.30 ore

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

Coordinatori: Forgiarini Luciano (cell. 339 1992194) e Giorgio Peratoner (tel. 0481 30039)

Presentazione gita: giovedì 13 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **MS (medio sciatore)**



L E G N A M I

**GIOVANNI
BRAMO** S.R.L.

CASA FONDATA NEL 1866

**ARREDO GIARDINO
PAVIMENTI - PERLINATI
CORNICI - TETTI IN LEGNO**

GORIZIA - Via dell'Industria, 25 • Tel. 0481.21112 • Fax 0481.520945
www.bramo.it • e-mail: bramo@bramo.it

23 Gennaio 2011

MONTE SUHI VRH (1313 m)
ALTOPIANO DEL NANOS - SLOVENIA
(Escursione con ciaspe)



La forestale innevata nei pressi della Celedinova Koča

Itinerario: Strane (656 m) - Bivio per Suhi Vrh (1110 m) - Celedinova Koča (1210 m) - Suhi Vrh (1313 m) - Strane.

Alle volte quando si ritorna da un'escursione diciamo soddisfatti: "Abbiamo passato una bella giornata in un luogo incantato e così vicino a casa!" Questa considerazione si adatta perfettamente ai boschi innevati dell'altopiano del Nanos dove la luce filtrante tra i faggi spogli crea quell'atmosfera fiabesca in cui ognuno intravede forme e particolarità che solo la natura sa creare.

Il Suhi Vrh, pur essendo meno conosciuto e frequentato, si prende la rivincita sul vicino Nanos superandolo in altezza e di conseguenza offre ai suoi estimatori un panorama grandioso.

La nostra escursione parte da Strane per giungere con una piccola deviazione verso destra alla chiesetta di Sv. Bric, a quota 960, per poi proseguire in diagonale fino al bivio per il rifugio Vojkova Koča.

Percorrendo tratti di sentiero e di strada forestale in direzione Nord, si raggiunge il rifugio Celedinova Koča e quindi, dopo una breve discesa in una piccola dolina, si riprende l'ultima salita che in circa 20 minuti ci porta in cima. Per il ritorno si percorre a ritroso lo stesso itinerario.

Attrezzatura: abbigliamento invernale da montagna, ciaspe e bastoncini

Dislivello: 600 m

Tempo di percorrenza: ore 5.00

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Geodetski Zavod Slovenije - Nanos - Scala 1:50.000

Coordinatori: Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293)

Presentazione gita: giovedì 20 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: [Escursione con ciaspe](#)

6 Febbraio 2011

COSTONE CARSICO S. LORENZO - PROSECCO



Il Ciglioncino Carsico dalla Vedetta d'Italia

Itinerario: S. Lorenzo (370 m) - grotta del bosco dei Pini - M. Spaccato (404 m) - Vedetta Alice - M. Calvo (454 m) - Obelisco di Opicina - Vedetta d'Italia - Prosecco (250 m).

Quest'anno ritorneremo sul Carso Triestino percorrendo a lungo un itinerario che pian piano ci porterà fin sopra il mare che ammireremo da vedette e belvedere incantevoli. Seguiremo per due tratte la Via Alpina, che è un progetto internazionale per la determinazione di itinerari escursionistici attraverso ben 8 paesi europei. Noi percorreremo l'itinerario giallo. Da S. Lorenzo ci

avvieremo verso la grotta del bosco dei Pini e da qui tra pietraie, lande, boscaglie e flora, ricca di specie endemiche, in un clima tipicamente continentale, saliremo verso la Vedetta Alice nei pressi dell'area di ricerca di Padriciano. Le vedette del Carso triestino sono delle piccole costruzioni in muratura situate lungo il Ciglione del Carso e costituiscono ottimi punti di osservazione.

Dalla Vedetta Alice avremo una panoramica su Trieste e il suo golfo. Passeremo vicino ai resti del Castelliere di M. Calvo, caleremo quindi verso l'Obelisco di Opicina, costruito nel 1830 in onore dell'imperatore d'Austria Francesco I°. Da qui, percorrendo la Napoleonica, luogo amato dai freeclimbers, passeremo poco più bassi del tempio Mariano di M. Grisa ("il formaggino" dei triestini) e la Vedetta d'Italia; infine giungeremo a Prosecco dopo circa 6 ore e mezza di cammino.

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

Coordinatori: Aurelio Nalgi (tel. 0481 522748) e Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331)

Presentazione gita: giovedì 3 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

13 Febbraio 2011

FORCELLA LAVINAL DELL'ORSO (2138 m) ALPI GIULIE (Scialpinismo)



Il Lavinal dell'Orso dai dossi soprastanti la Malga Grantagar

Itinerario: Val Rio del Lago (1010 m) - sent. 628 - Malga Grantagar (1530 m) - Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m) - Val Rio del Lago.

Classica gita scialpinistica in uno dei valloni più belli delle Alpi Giulie. La salita ha come punto di partenza l'inizio della strada forestale che porta a Malga Grantagar dalla Val Rio del Lago. Raggiunta la malga, l'itinerario risale un tratto con rada vegetazione, prosegue su terreno aperto e solare, percorrendo il

centro del vallone, che offre spettacolari colpi d'occhio sull'Ago di Villaco, Jof Fuart ed altre bellissime pareti, fino ad arrivare allo stretto intaglio della nostra meta. Discesa aperta ed entusiasmante per lo stesso itinerario.

Attrezzatura: normale dotazione da scialpinismo

Dislivello: 1130 m

Tempo di percorrenza: circa 6 ore

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.30 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 019 - Alpi Giulie Occidentali / Tarvisiano - Scala 1:25.000

Coordinatori: Forgiarini Luciano (cell. 339 1992194) e Fabio Algadeni (tel. 0481 535882)

Presentazione gita: giovedì 10 febbraio ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **MS (medio sciatore)**


“Devetak” ★★★

1870 di *Devetak Avguštin & C. s.n.c.*

SAN MICHELE DEL CARSO - Brežiči, 22 - Savogna d'Isonzo (Gorizia)

VRH SV. MIHAELA - Brežiči, 22 - Sovodnje ob Soči (Gorica)

Tel. 0481 882488-882005 - Fax 0481 882964

Lokanda: tel. 0481 882756 - Cell. +39 331 9846067

<http://www.devetak.com> - e-mail: info@devetak.com

*Lunedì e martedì chiuso - mercoledì, giovedì, venerdì chiuso a pranzo
Ponedeljek in torek zaprto - sreda, četrtek, petek zaprto za kosilo*

20 Febbraio 2011

MONTE ZOVO (1943 m) ALPI CARNICHE (Escursione con ciaspe)



Il Monte Zovo visto salendo dal costone Sud-Ovest

Itinerario: Costa (1346 m) - costone Sud Ovest del M. Zovo - M. Zovo (1943 m) - costone Sud - locale La Baita presso Costalissoio (1300 m).

Il Monte Zovo è un ampio dosso prativo che emerge dagli ampi boschi di abete rosso, tipici del Comelico, ed è caratterizzato da pendii molto dolci che lo rendono particolarmente propenso a gite invernali in tutta sicurezza anche quando l'innnevamento è considerevole. Dalla cima, che si eleva a quasi duemila metri dominando le valli del Piave e del Comelico, il panorama spazia

tutt'intorno per chilometri e chilometri verso le Dolomiti Bellunesi e del Comelico, le Marmarole, la Cresta Carnica con le prospicienti frastagliate Crode dei Longerin ed il Peralba, il gruppo del Siera, delle Terze e dei Brentoni.

Il percorso qui proposto prevede la partenza dall'abitato di Costa con risalita della dorsale sud-ovest, prima attraverso i prati sopra l'abitato, per addentrarsi poi nel bosco di abete e uscire infine, duecento metri circa sotto la cima, sui prati sommitali che ci condurranno alla meta. Dopo una comoda sosta che consentirà di ristorarci e di ammirare il contesto in cui saremo immersi riconoscendo le principali cime circostanti, proseguiremo in direzione sud attraverso l'ampia distesa prativa sommitale quasi pianeggiante, per poi rientrare nel bosco e discendere nei pressi di Costalissoio. Ovviamente saranno ben accetti non solo coloro che vorranno partecipare muniti di ciaspe ma anche tutti quelli che si presenteranno con sci, slitte e padelle da neve... ed ogni altro strumento idoneo a passare in allegria e compagnia un paio d'ore spensierate sulla neve!

Attrezzatura: normale da montagna invernale, ghette, ciaspe, bastoncini

Dislivello: 650 m

Tempo di percorrenza: 5 ore

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

Coordinatori: Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Marina Marini (cell. 339 3621868)

Presentazione gita: giovedì 17 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: [escursione con ciaspe](#)

6 Marzo 2011

COSTONE CARSICO PROSECCO - SISTIANA



Vista su Miramare e il golfo di Trieste

Itinerario: Prosecco (250 m) - Vedetta Slataper (278 m) - S. Croce (207 m) - Vedetta Liburnia (170 m) - Belvedere Dougan - Vedetta T. Weiss - Sistiana (S.S. 14).

Ripartiremo da Prosecco dove eravamo arrivati un mese prima per raggiungere, con un percorso ancor più affascinante e dai panorami mozzafiato, la strada costiera nei pressi di Sistiana. Il sentiero N. 1 si inoltra nel bosco di pini su un comodo sterrato in leggero saliscendi. Raggiungeremo lo spazio aperto e noteremo come il costone carsico divida la vegetazione tra medi-

terranea e continentale. Si sale verso la cima del costone carsico e, tra pietraie suggestive, giungeremo sulla immensa terrazza naturale del costone, dov'è un grandioso punto d'osservazione: la Vedetta Slataper. Il panorama spazia dall'Istria, a sinistra, per poi toccare Trieste, Miramare e, in fondo a destra Monfalcone e la foce dell'Isonzo. Un poco oltre sulla sinistra c'è una vedetta da cui, anticamente, si scrutava il mare alla ricerca di branchi di tonni che regolarmente finivano nelle reti. Scendendo verso Santa Croce, raggiungeremo la chiesetta di San Rocco, il cui tetto ha una copertura particolare di scandole di legno. Dal paesetto imbrocceremo il "Sentiero della Salvia" che corre superiormente alla "Strada della Salvia"; percorsi entrambi famosi come indicato dal nome. Ed eccoci alla Vedetta Liburnia, una vecchia torre di pompaggio dell'acquedotto; un punto di osservazione eccezionale, non solo sul golfo ma anche sulle Alpi Carniche e Giulie. Dopo aver incrociato il Sentiero dei Pescatori, che precipita a capofitto in mare, giungiamo alla vedetta Weiss, da cui si gode di uno straordinario panorama. Da qui pian piano arriveremo alla S.S. 14, nei pressi di Sistiana, dove ci attenderà la corriera.

Programma:

ore 8.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 15.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

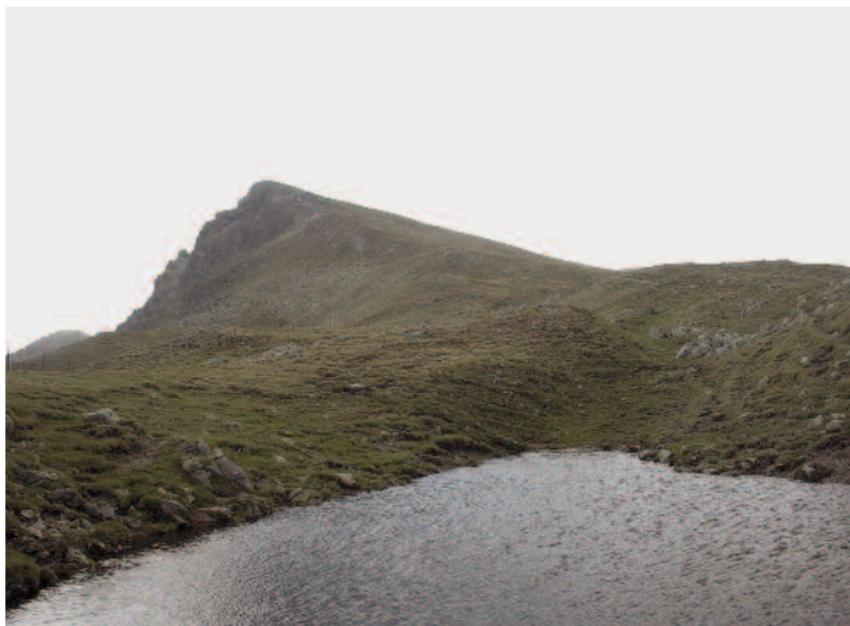
Coordinatori: Aurelio Nalgi (tel. 0481 522748) e Marko Mosetti (tel. 0481 82004, ore negozio)

Presentazione gita: giovedì 3 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale.

Difficoltà: **E**

19 - 20 Marzo 2011

GROSSER KÖNIGSTUHL (2336 m)
GRUPPO DEL NOCKBERG - AUSTRIA
(Escursione con ciaspe - scialpinismo)



Dal laghetto verso la cima del Grosser Königstuhl

Itinerario: Dr. J. Mehrl Hutte (1720 m) - Stubennock (2092 m) - Sauereggnock (2240 m) - Seenock (2266 m) - Königstuhlscharte (2230 m) - Grosser Königstuhl (2336 m).

Il Grosser Königstuhl non è la cima più alta del gruppo, ma certamente una delle più suggestive cime tra Innerkrems e Ebene Reichenau. Una caratteristica della cima è di essere condivisa più o meno equamente tra le regione della Stiria, Carinzia e Salisburgo.

L'escursione, che a seconda dell'innnevamento, potrà essere fatta oltre che con le ciaspe anche con gli sci d'alpinismo, ci porterà dal Dr. J. Mehrl Hutte attraverso le cime dello Stubennock, dello Sauereggnock, dello Seenock e la sella Königstuhlscharte alla cima.

L'itinerario di rientro al Dr. J. Mehrl Hutte si svolgerà lungo la bellissima valle Rosanintal.

Attrezzatura: Abbigliamento stagionale, ciaspe, bastoncini, ghette

Dislivello: 616 m

Programma:

sabato 19 marzo, ore 14.00, partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica 20 marzo, ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Edizioni Kompass - Foglio 66 - Scala 1:50.000

Coordinatori: Regina Penko-Mittermayr e Giovanni Penko (tel. 0481 81168)

Presentazione gita: giovedì 10 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **ciaspe, scialpinismo**



grafica goriziana

tipografia

tiskarna

printing house

buchdruckerei

34170 Gorizia

Via Gregorčič 18

tel. 0481 22116

fax 0481 22079

info@graficagoriziana.com



3 Aprile 2011

ANELLO DI OCIZLA CARSO TRIESTINO E SLOVENO



La chiesetta di S. Marija Magdalena a Ocizla

Itinerario: Pese (475 m) - Draga S. Elia (336 m) - Bottazzo (183 m) - Beka (416 m) - Ocizla (445 m) - Beka - Mihele (435 m) - Sv. Elia (409 m) - Pese.

Partiremo da Pese, scendendo per sentiero verso il paese di Draga S. Elia, oltre il quale seguiremo il tracciato della vecchia ferrovia Trieste - Erpelle, disarmata nel 1966, fino alla seconda galleria. Superata la galleria, caleremo a sinistra nel bosco sino al sottostante paesino di Bottazzo. Attraversato il ponticello sul torrente Rosandra, saliremo per il "Sentiero dell'Amicizia" sul monte Žerjalski Vrh. Usciti dal bosco, traverseremo una bella radura portandoci al paese di Beka, dal quale proseguiremo per

carrareccia nella sottostante dolina Koroška. Percorreremo un sentiero tracciato nella forra, superando un ponte naturale accanto a degli abissi, entro i quali sprofonmano i torrenti che percorrono la forra stessa. Giunti al termine della dolina, arriveremo alla grandiosa Voragine di Ocizla. Saliremo quindi sul colle dov'è posta la bella chiesetta di S. Maria Maddalena, poco distante dall'amenno paesino di Ocizla; qui consumeremo il nostro pranzo al sacco. Ripartiremo sul sentiero "Tigrovska Pot", calando in un fitto boschetto, che percorreremo a lungo, fino a ribucare nel paese di Beka. Usciremo dal paese verso Est, su strada asfaltata, che abbandoneremo pochi minuti dopo, per seguire una forestale sul costone Črešnjevec fino alla sommità del monte Bernik. Aggireremo il monte su mulattiera giungendo sul luogo dov'era stato costruito un ospedale partigiano durante la seconda guerra mondiale. Proseguiremo nel bosco fino al fondo del vallone Glinščica, dove traverseremo il torrente Rosandra per poi salire sul costone opposto ed uscire nei pressi del paesino di Mihele. Attraversato il paese, ci porteremo sul dosso della bella chiesetta di S. Elia, dalla quale proseguiremo superando il confine di stato, per seguire quindi il tracciato dell'ex ferrovia su menzionata, fino a raggiungere la vecchia stazione omonima. Dall'ex stazione risaliremo per sentiero al paese di Pese dove avrà termine la nostra escursione.

Tempo di percorrenza: ore 7/8

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

Coordinatori: Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Marino Furlan (tel. 0481 20361)

Presentazione gita: giovedì 31 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

17 Aprile 2011

**MONTE BERNADIA
PREALPI GIULIE - VALLI DEL TORRE**

**“SABOTINO MONTE DEI GORIZIANI”
8° TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEGLI
ALPINISTI GORIZIANI DEL CAI GORIZIA, SPD GORIZIA,
PD NOVA GORICA - PD BRDA - PD KANAL**



La Bernadia vista dal monte Stella

Il gruppo del Bernadia, non lontano da Tarcento, delimitato ad ovest dalla valle del Torre e ad est dal torrente Cornappo, è stato testimone nei secoli dell'opera dell'uomo che ha reso possibile l'allevamento del bestiame, attraverso la costruzione di vasche di raccolta dell'acqua in un territorio quasi del tutto privo vista la sua natura calcarea, nonché la pratica agricola mediante la realizzazione di terrazzamenti sostenuti da muretti a sec-

co. Oggi però il bosco ha ricoperto queste aree, complice l'emigrazione che, nell'arco di un secolo, ha determinato il quasi totale abbandono del territorio. Noi, inoltrandoci lungo i suoi sentieri, potremo immaginare come poteva essere la vita in questi luoghi all'inizio del novecento e troveremo inoltre numerose altre curiosità, quali ad esempio, vecchie fortificazioni costruite dal Regno d'Italia verso la fine dell'800 e mai veramente utilizzate.

Programma:

ore 7.15 ritrovo a Gorizia sul piazzale Casa Rossa

ore 7.30 partenza da Gorizia **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 026 - Prealpi Giulie / Valli del Torre
- Scala 1:25.000

Coordinatori: Sergio Scaini (cell. 328 9009061) e Paolo Geotti (tel. 0481 535736)

Presentazione gita: giovedì 14 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



Arnica (Arnica Montana)

1° Maggio 2011

STOL (1673 m) - VELIKI MUZEC (1629 m) PREALPI GIULIE - SLOVENIA



La cresta che conduce al Veliki Muzec, vista dallo Stol, a fine inverno

Itinerario: Breginj (557 m) - Sveta Marjeta (972m) - Stol (1673 m) - Mali Muzec (1618 m) - Veliki Muzec (1629 m) - Breginj (557 m).

La traversata si propone di percorrere il tratto di circa tre-quattro chilometri compreso tra le cime dello Stol e del Veliki Muzec, nel contesto di quella lunga dorsale montuosa, con disposizione est-ovest, che di chilometri ne conta oltre venticinque e che si diparte da Caporetto, nella valle dell'Isonzo, per terminare, a occidente, all'abitato di Musi, nella valle del Torre. Questa lunga fascia montuosa, ben riconoscibile dalla pianura friulana, è collocata per circa due terzi in territorio sloveno e per la rimanente parte in territorio italiano, dove assume la denomina-

zione di Gran Monte. I due versanti presentano significative differenze, in particolar modo dal punto di vista della vegetazione: quello meridionale è caratterizzato, a partire da circa 1000 metri di quota, da ripidi pendii erbosi quasi privi di essenze arboree, quello settentrionale presenta una pendenza minore, seppur significativa, ed è ricoperto da vegetazione, in prevalenza faggete, fino quasi in prossimità della linea di cresta.

L'escursione si svolge interamente in territorio sloveno ed affronta il versante meridionale, con un percorso ad anello che ha inizio dall'abitato di Breginj. Si sale attraverso il bosco dapprima per strade bianche fino alla chiesa di Sveta Marjeta per uscire poi sui ripidi prati soprastanti e rimontare per sentiero fino alla cima dello Stol. Seguendo poi per tracce la panoramica cresta, si raggiunge prima il Mali Muzec e poi il Veliki Muzec; si ridiscende quindi verso il paese, non senza essere passati a visitare il bivacco posto poco sotto la sommità di quest'ultima cima.

Attrezzatura: normale da montagna

Dislivello: 1300 m

Tempo di percorrenza: 7-8 ore

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Planinska karta - Foglio 1 - Julijske Alpe - Scala 1:50000

Coordinatori: Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Luca Sanson (cell. 338 3086036)

Presentazione gita: giovedì 28 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**

8 Maggio 2011

COLOVRAT VALLI DEL NATISONE



Monumento, sul Passo Solarie, a R. Di Giusto, il primo Caduto nella G.G.

Itinerario: Drenchia (730 m) - Nagnoj (1192 m) - Monte Piatto (1138 m) - Na Gradu (1114 m) - Passo Solarie (956 m) - Drenchia (730 m).

L'escursione ci porterà a visitare le trincee che costituivano la linea difensiva dell'esercito italiano durante la Prima Guerra mondiale.

Oltre alle trincee potremo osservare anche i ricoveri, recuperati in parte con materiale originale. La loro visita è interessante per notare le rifiniture e gli aspetti costruttivi utilizzati, con largo

impiego di lamiera, legno e poco cemento. Tecniche che risultarono inadeguate agli scopi difensivi.

Buona parte dell'itinerario si sviluppa in cresta permettendo ampie viste panoramiche tra cui il Krn (monte Nero) e i santuari mariani di Monte Santo, Maria Zell e Castelmonte.

La stagione sarà anche propizia per ammirare la fioritura primaverile tipica della zona pedemontana.

Dislivello: 460 m

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 041 - Valli del Natisone / Cividale del Friuli - Scala 1:25.000

Coordinatori: Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Anna Danelli

Presentazione gita: giovedì 5 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



Genziana Bavarese (Gentiana Bavarica)

15 Maggio 2011

**GROTTA DI DANTE
FORRA DELLA TOLMINKA
TOLMINO - SLOVENIA**



Grotta di Dante, galleria interna

La grotta di Dante o Zadlaška Jama, dal nome del vicino paese, è una cavità dall'andamento suborizzontale e ramificato, con uno sviluppo di 1500 m ed una profondità di 41 m. Riccamente concrezionata, presenta tre sale e gallerie, dove il passaggio è agevolato da gradini scolpiti nella roccia.

Si dice che durante il soggiorno di Dante Alighieri a Tolmino, ospite del Patriarca di Aquileia Pagano della Torre, fu la visita a questa cavità ad ispirare il poeta nella scrittura dell'*Inferno* della Divina Commedia.

Le esplorazioni ed i rilievi sistematici cominciarono nel 1922 per essere completati nel 1977, ma la cavità custodisce ancora il ricordo dei primi visitatori, che incisero i loro nomi sulle colate calcitiche già nell'800.

Usciti dalla grotta, percorreremo il sentiero, molto suggestivo, che si inoltra nella forra del fiume Tolminka; dopo essere passati sotto il "Ponte del Diavolo", rientreremo al parcheggio dove si concluderà la giornata.

Notizie utili: La temperatura della grotta è di 10 gradi. La gita si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo.

L'itinerario non presenta difficoltà anche se la grotta non è illuminata. L'organizzazione provvederà a fornire caschetti con impianto di illuminazione a chi ne sia sprovvisto (disponibilità limitata), ovviamente si chiede di segnalare la necessità all'atto dell'iscrizione.

I partecipanti verranno comunque assistiti da soci esperti speleologi e da guide locali.

Attrezzatura: scarponi, giacca impermeabile, tuta del tipo "da meccanico", caschetto con lampada frontale.

Programma:

ore 7.45 ritrovo a Gorizia, sul Piazzale Casa Rossa

ore 8.00 partenza **in autocorriera**

ore 9.30 visita alla grotta di Dante

ore 13.00 pranzo al sacco

ore 14.00 visita alla forra della Tolminka

ore 17.30 rientro previsto a Gorizia

Coordinatori: Larry Indrigo e Walter Turus (cell. 349 7205815)

Presentazione gita: giovedì 12 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

22 Maggio 2011

MONTE COLROSOLO (2138 m) ALPI CARNICHE



La lunga cresta Est del Colrosolo

Itinerario: Passo della Mauria (1298 m) - imbocco sent. 207 (1289 m) - Stàbie (1373 m) - Passo del Landro (1820 m) - Colrosolo (2138 m) - La Sella (2013 m) - Casera Lavazeit (1813 m) - Casera Varmost (1758 m) - Forni di Sopra (910 m).

Cima erbosa posta al di fuori degli itinerari usuali. Analogamente inusuali sono i vasti panorami che la sua salita offre, sia verso sud con i gruppi del Cridola e dei Monfalconi, che verso nord sul gruppo dei Brentoni.

L'itinerario si svolge sul confine, spesso conteso, con il Cadore, attraverso malghe che ci parlano del duro impegno che la zootecnia montana comportava e richiede tuttora, ma anche della

lotta di liberazione negli anni 1943-1945. L'ambiente, se trascuriamo la discesa verso Forni da Casera Varmost con gli impianti per gli sport invernali, risulta pressoché intatto e non sono inusuali, per l'escursionista silenzioso e rispettoso, incontri con i veri e unici signori della montagna: le varie specie di animali selvatici che la popolano.

Dislivello: 850 m in salita, 1240 m in discesa

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 02 - Forni di Sopra e di Sotto / Ampezzo / Sauris - Scala 1:25000

Coordinatori: Marko Mosetti (tel. 0481 82004, ore negozio) e Mauro Gaddi (cell. 347 9661607)

Presentazione gita: giovedì 19 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



Lorenzoni Giorgio
Odontotecnico

Laboratorio protesi dentale
Via Roma, 4
34170 Gorizia

Tel. 0481 535531
Cell. 347 4730664
P. IVA 00374700318

28 Maggio - 5 Giugno 2011

TREKKING IN MAROCCO JEBELK TOUBKAL (4167 m) CATENA ALTO ATLANTE



Lo splendido Lago Ifni, 2300 m

“InshAllah” - Se Iddio lo vorrà!

Marocco, deserto, sabbia, oasi, città imperiali ma anche montagne e le più alte del Nord Africa. Un trekking attraverso la catena montuosa più alta del nord Africa, attraversando villaggi berberi dell'Atlante, caratteristiche coltivazioni, vallate scoscese, laghi e cime. L'itinerario ci condurrà lungo questi luoghi incontaminati dove la vita segue un ritmo particolare e gli abitanti sono ancora soggetti a tempi natura. Il fatto poi di salire oltre 4000 m di quota, monte Toubkal (4167 m), in un ambien-

te così diverso rispetto le nostre Alpi aggiunge al trekking un fascino particolare.

Questo trekking richiede un discreto allenamento fisico, ma non presenta difficoltà tecniche. La fatica della quota è alleviata dai muli e portatori che trasportano tutti i materiali comuni. Le notti sono in tenda, oppure verremo ospitati dai pastori berberi nelle loro modeste dimore.

Data la particolarità del trekking, il numero massimo dei partecipanti è fissato in 20 persone.

Per questioni organizzative, le iscrizioni si chiuderanno entro giovedì 24 Febbraio 2011. Nella stessa data verrà fatta la presentazione della gita.

Maggiori dettagli organizzativi sono disponibili telefonando al coordinatore Giovanni Penko.

Coordinatori: Regina Penko-Mittermayr, Giovanni Penko (tel. 0481 81168)

Difficoltà: **EE**

NEWSERVICE SNC di Ravanello Andrea & Ferman Mario	 <i>Punto di Raccolta MOD. 730</i>	NEWSERVICE SNC	Subagenzia  assicuratrice ValPiave
	SERVIZI CONTABILI E FISCALI <i>Amministratore Ferman dott. Mario</i>		<i>Particolari Condizioni Riservate a tutti i soci C.A.I. & Familiari</i>
	Via de Iacomini, 15 34070 VILLESSE (GO) Tel. 0481 918158 Fax 0481 918728 E-mail: newservice.snc@infinito.it		Responsabile Servizio Vecchiato Simone Cell. 335 7462940 Lunedì pomeriggio Martedì mattina Mercoledì mattina Giovedì pomeriggio Venerdì mattina

5 Giugno 2011

MONTE CHIAVALS (2098 m) ALPI CARNICHE ORIENTALI



Dalla cresta del monte Chiavals verso lo Zuc dal Bor

Itinerario: Parcheggio Val Alba (1055 m) - Bivacco Bianchi (1712 m) - Monte Chiavals (2098 m) - Creta dai Rusei (1923 m) - Rifugio Vualt (1168 m) - Parcheggio Val Alba.

L'escursione ci porta all'interno della Riserva Naturale Regionale della Val Alba, nel gruppo dello Zuc dal Bor, in comune di Moggio Udinese.

Questo territorio, di grande interesse ecologico, è caratterizzato da una decisa complessità orografica e da una aspra confor-

mazione dei versanti. Fattori che ne hanno determinato un prolungato isolamento.

Dal parcheggio saliremo al Bivacco Bianchi, posto nella conca della casera Cjavalz, utilizzata un tempo come alpeggio con ottima vista sulla boscosa Val Alba e sul gruppo Sernio - Grauzaria. Proseguiremo verso nord, seguendo l'Alta Via Cai Moggio, fino a raggiungere per cresta sud la vetta del monte Cjavalz, ottimo punto panoramico. Scenderemo dalla cima per la cresta nord e proseguiremo per sentiero sotto i versanti delle Crete di Gleris, incontrando numerosi segni della presenza militare durante il 1° conflitto mondiale, per poi risalire l'ultimo tratto fino alla cima della Creta dei Rusei, punto estremo della valle e della Riserva. Per il ritorno, scenderemo fino al rio Alba e, passando per il rifugio Vualt, torneremo per sentiero al parcheggio.

Attrezzatura: normale da montagna

Dislivello complessivo: 1300 m

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 018 - Alpi Carniche Orientali / Canale del Ferro - Scala 1:25000

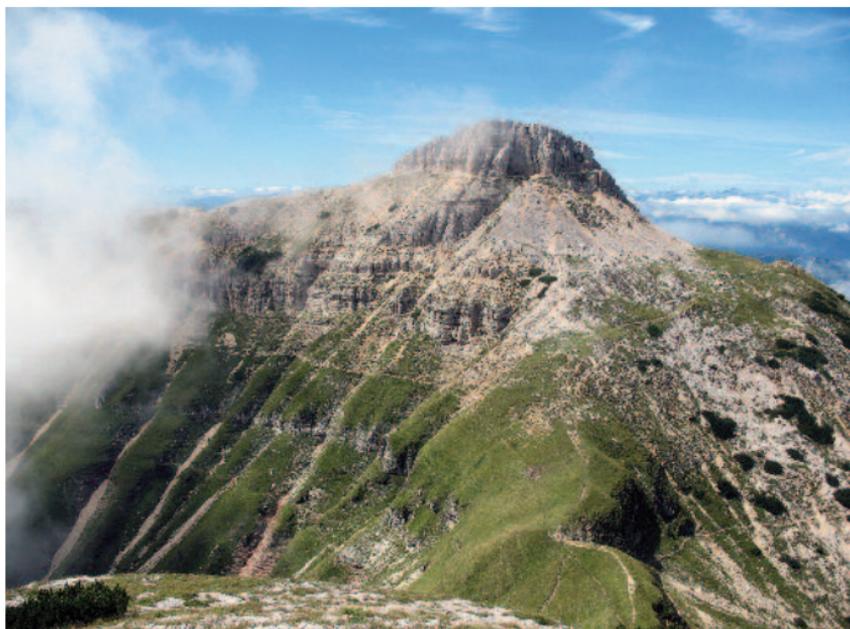
Coordinatori: Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293) e Oscar Franco (tel. 0481 520337)

Presentazione gita: giovedì 26 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**

18 - 19 Giugno 2011

TRAVERSATA MONTE STIVO - BONDONE PREALPI TARENTINE



Il monte Cornetto visto dal Doss

Itinerario 1° giorno: S. Barbara (località Fontana, 1220 m) - Sentiero 608 b - Rifugio Marchetti (2012 m).

2° giorno: Rifugio Marchetti - Sentiero 617 - M. Stivo (2059 m) - M. Cornetto - discesa a Viote di Bondone (quota 1550 m).

La traversata proposta si sviluppa lungo la catena montuosa che separa la Val Lagarina dalla Valle del Sarca: nominalmente associata alle Prealpi Tridentine, è forse più intuitivo legarla ai monti del bacino dell'Alto Garda, che si mostra infatti, nel suo arco settentrionale per buona parte della salita al monte Stivo

(2059 m). Qui sul versante meridionale, poco discosto, sorge il rifugio destinato a chi intende proseguire a Nord, oltre la vetta. Versante quindi assolato, solo per metà ombreggiato da abetaie o boscaglie di tipo termofilo (nocciolo, sorbo, viburno).

Salita continua per mulattiere: l'incontro di suoli sedimentari, di tipo ammonitico, giustifica a posteriori la dominante rosa delle foto ricordo e distrae dalla noia del lungo accostamento al rifugio.

Il proseguimento nel giorno successivo, è lunga marcia su crinali con discontinuità di quota tra i 1570 e i 2200 metri, in orientamento NE fino alla discesa nella conca glaciale delle Viote, tra gli estremi "Doss" della catena ed ai piedi del verde Palon (2090 m).

Gita dedicata al panorama, in cui, Adamello - Presanella e infine Brenta, rischiano di far trascurare l'oriente delle Alpi Venete. Le formazioni geologiche alle viste ed il modellamento del fondovalle, sono poi il valore aggiunto, di un'ariosa e agevole marcia di una dozzina di chilometri, in cui qualche insellatura non guasta.

Attrezzatura: normale da montagna

Programma:

sabato, ore 12.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica, ore 22.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Kompass - Foglio 687 - M. Stivo / M. Bondone - Scala 1:25.000

Coordinatori: Giorgio Caporal (tel. 0481 960146), Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Roberto Leban (tel. 0481 521925)

Presentazione gita: giovedì 9 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**, con un tratto **EE**

3 Luglio 2011

PUNTA FIAMES (2240 m) POMAGAGNON - DOLOMITI AMPEZZANE



Il monte Pomagagnon dai prati di Ronco da Ciàie

Itinerario: Loc. Fiames (1288 m - Cortina d'Ampezzo) - ferrata Strobel - Punta Fiames (2240 m) - Forcella Pomagagnon (2178 m) - sentiero 208 - Loc. Fiames.

Il gruppo del Pomagagnon è caratterizzato da erti picchi che sovrastano Cortina d'Ampezzo. La nostra gita avrà inizio in località Fiames davanti all'omonimo albergo; qui il sentiero ben marcato, dapprima attraverso un bosco e poi per un canalone ghiaioso, ci porterà fino all'attacco della ferrata a quota 1620 m, dove si trova una targa metallica. Inizieremo a percorrere un'ampia cengia che segue la parete ovest, questo tratto ci condurrà alla base di una rampa obliqua dove incontreremo i primi

cavi. La roccia è a tratti scivolosa, vista l'alta frequentazione, ma la ferrata è sempre ben attrezzata. Superando alcuni tratti esposti si raggiungono altre larghe cenge che conducono, attraverso mughi, su un terrazzino, dal quale si può godere di uno splendido panorama ed affacciarsi sulla parete sud dove vi sono famose vie alpinistiche. Dopo alcuni salti attrezzati ci troveremo alla base di una ripida parete nera che supereremo con l'aiuto di una scala di circa dieci metri. L'ultima parte della ferrata, meno ripida, ma sempre su roccette, ci permetterà di raggiungere l'ampia cima che offre una vista grandiosa su Cortina, la vallata del Boite e sulle Dolomiti. In discesa seguiremo il sentiero che presenta inizialmente alcuni tratti di roccette, per poi raggiungere la forcella Pomagagnon. Dalla forcella discenderemo per un grande canalone ghiaioso, piuttosto ripido, che velocemente ci farà raggiungere il sent. 208, seguendo il quale, ritorneremo inizialmente verso Punta Fiammes, per poi scendere nel bosco e raggiungere la località Fiammes chiudendo così uno spettacolare percorso ad anello.

Attrezzatura: imbrago, casco, set da ferrata completo, omologato CE-EN

Dislivello: 950 m

Tempo di percorrenza: circa 5 ore

Programma:

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.30 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 03 - Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane - Scala 1:25.000

Coordinatori: Barbara Pellizzoni (cell. 335 6492283) e Luciano Forgiarini (cell. 339 1992194)

Presentazione della gita: giovedì 30 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EEA**

16 - 17 Luglio 2011

MONTE NEVOSO (3358 m)
RIESEFERNER GRUPPE - ALPI PUSTERESI
(Itinerario A)



Il Monte Nevoso visto dal Rotspitze

Itinerario 1° giorno: Riva di Tures (1536 m) - sent. 1 - Rif. Roma (2276 m); salita facoltativa al Tristenockl (2465 m).

2° giorno: Rif. Roma (2276 m) - sent. 1 - Schneeiger Nock (3358 m) - sent. 1 - Rif. Roma (2276 m) - sent. 8 - Riva di Tures (1536 m).

Il Monte Nevoso (Schneeiger Nock in lingua locale) si presenta come una poderosa piramide in parte ammantata di ghiaccio e di neve che si erge sopra un'ampia cinta di ghiacci al centro delle Vedrette di Ries, seconda per altezza al solo Collalto, sopra la ridente conca di Riva di Tures.

Da lontano la salita potrebbe apparire difficile; in realtà l'approccio lungo la via normale che si diparte dal rifugio Roma non è poi così impegnativo, svolgendosi dapprima su sentiero ben marcato, poi su detriti e tra blocchi di pietra con qualche facile tratto che richiede l'uso delle mani. Si supera un breve passaggio attrezzato con fune metallica, un breve tratto di ghiaccio/neve ed infine si percorre una non difficile panoramica cresta che conduce alla sommità sulla quale è posta la croce di vetta. Il tutto immersi nello scenario tipico dell'alta montagna.

Attrezzatura: imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN, ramponi e piccozza

Dislivello: 1° giorno: 750m + 200m facoltativi; 2° giorno: 1100m

Tempo di percorrenza: 1° giorno: 2-2,5 ore + 1 ora facoltativa; 2° giorno: 8-9 ore

Programma:

sabato 16 luglio, ore 9.00, partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica 17 luglio, ore 23.00, rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 035 - Valle Aurina / Vedrette di Ries - Scala 1:25.000

Coordinatori: Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Fabio Algadeni (tel. 0481 535882)

Presentazione gita: giovedì 7 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EEA** (breve tratto attrezzato e breve tratto su neve/ghiaccio)

16 - 17 Luglio 2011

SENTIERO ARTHUR HARTDEGEN VEDRETTE DI RIES - ALPI AURINE (Itinerario B)



Dalla Ursprungsalp verso Vedretta di M. Magro e M. Nevoso

Itinerario: Sabato: Riva di Tures (1598 m) - Rifugio Roma (2274 m) - pernottamento.

Domenica: Rif. Roma - Ursprungsalp (2396 m) - Oberen Kofleralm (2192 m) - Riva di Tures.

L'itinerario si svolge lungo un sentiero alpino che si snoda per lunghi tratti senza apprezzabili dislivelli fra malghe e morene situate sui pendii alti della Bachertal, verdissima valle che, oltre Riva di Tures, precipita verso Campo Tures formando le spettacolari Cascate di Riva.

Dopo la facile salita al rifugio Roma, sovrastato dalla mole del Monte Nevoso (Schneebigger Nock - 3358 m) ed il pernottamen-

to del sabato, il giorno dopo si imboccherà il sentiero Arthur Hartdegen.

Su buon sentiero si attraverseranno in successione ampi avallamenti modellati dagli antichi ghiacciai che scendevano dal gruppo delle Vedrette di Ries, i ripidi e tormentati pendii del Riesernock con una spettacolare e vertiginosa spaccatura nella roccia, fino ad arrivare alla testata della valle, nei pressi della malga Ursprungalm, massima altitudine raggiunta dal percorso (2396 m).

Da qui, il sentiero piega decisamente a Ovest in direzione di Riva di Tures, offrendo magnifici panorami sul circo glaciale delle Vedrette, dominato dal maestoso Collalto (Hochgall - 3435 m), posto sul versante settentrionale della Bachertal e quindi in piena vista dell'escursionista.

Dapprima in leggera e poi più decisa discesa, il sentiero riporta a Riva di Tures attraversando ripidi pendii erbosi, larghi ripiani occupati dalle malghe tuttora in attività e folti boschi di conifere. Il percorso non presenta difficoltà tecniche, ma vanno tenuti in buon conto alcuni tratti piuttosto esposti, nonché il superamento di una breve dorsale rocciosa, peraltro ben protetta da passamani con catena.

Attrezzatura: normale da escursionismo in quota

Tempi di percorrenza: sabato 2 ore - domenica ore 6/7

Programma:

sabato 16 luglio, ore 9.00, partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

domenica 17 luglio, ore 23.00, rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 035 - Valle Aurina / Vedrette di Ries - Scala 1:25.000

Coordinatori: Paolo Besti (tel. 0481 390089) e Giorgio Peratoner (0481 30039)

Presentazione gita: giovedì 07 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**

6 - 7 Agosto 2011

PER VIE FERRATE ATTORNO AL GRUPPO POPERA - CIMA UNDICI DOLOMITI DI SESTO



L'anfiteatro del Cadin di Stallata; a destra la Cengia Gabriella

Itinerario 1°giorno: Rif. Lunelli (1568 m) - Rif. Berti (1950 m) - Ferrata Roghel - Forc. dei Campanili (2550 m) - Cengia Gabriella - Rif. Carducci (2297 m).

2° giorno: Rif. Carducci - Forc. Giralba (2431 m) - Strada d. Alpini - Forc. Undici (2650 m) - Passo d. Sentinella (2717 m) - Rif. Berti - Rif. Lunelli.

Inizieremo la nostra avventura dal rifugio Lunelli, alzandoci per sentiero 101 sino a raggiungere il rifugio Berti, posto sulla soglia del Vallon Popera. Dal dosso del rifugio, traversato il torrentello sottostante, risaliremo il ripido pendio verso l'attacco

della Ferrata Roghel. Saliremo, utilizzando le ottime attrezzature, fino all'intaglio della forcella dei Campanili, dalla quale caleremo nell'opposto versante, per toccare il fondo del Cadin di Stallata. Traverseremo il cadin, sino a portarci sulle rocce della parete Est del monte Giralba di Sotto. Qui ha inizio la stupenda Cengia Gabriella, percorsa dalla nostra Sezione nel lontano agosto del 1968. Contorneremo il monte per aeree cengette, con panoramiche grandiose verso le cime Bagni, Ambata, Ligonto, Croda dei Toni e le sottostanti valli di Stallata e Giralba. Caleremo per un ripido canalone detritico, a volte ancora innevato, raggiungendo il rifugio Carducci, dove pernosteremo. Il giorno seguente saliremo verso la forcella Giralba, svolteremo a destra lato Busa di Dentro, puntando alla guglia della Spada. Seguiremo a lungo una stupenda cengia sul versante Nord della Spada e la Mitria; attraverseremo il circo della Busa di Fuori, per salire poi, alle pendici Ovest di Cima Undici sino a portarci al vertice della forcella omonima. Percorreremo la cengia sul versante Nord, con panoramiche sulla Val Fiscalina e sulla Croda Rossa di Sesto, salendo quindi, per roccette attrezzate, verso il Passo della Sentinella. Dal passo, reso tristemente famoso dalle vicende della Prima Guerra, scenderemo sulla ripida morena nel grandioso Vallon Popera, toccando in successione i rifugi Berti e Lunelli, chiudendo così l'anello.

Attrezzatura: imbrago, casco, set da ferrata completo, omologato CE-EN

Programma:

sabato 6 agosto, ore 5.30, partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

domenica 7 agosto, ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 010 - Dolomiti di Sesto - Scala 1:25.000

Coordinatori: Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Giorgio Peratoner (tel. 0481 30039)

Presentazione gita: giovedì 28 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EEA**

21 Agosto 2011

MONTE VOLAIA (2470 m) ALPI CARNICHE (Itinerario A)



La nebbia si alza veloce sulla parete Sud-Ovest del monte Volaia

Itinerario: Collina (1246 m) - sentiero 176 - Casera Chianaletta (1814 m) - Forcella Ombladet (2061 m) - Monte Volaia (2470 m) - forcella Ombladet - sentiero 141 - Collina.

Il monte Volaia è la cima più settentrionale di quel poderoso arco roccioso costituito dai monti di Volaia. Numerosi sono i resti di postazioni e opere belliche nei pressi della vetta che può essere raggiunta da forcella Ombladet attraverso i resti di un sentiero di guerra.

Partendo dall'abitato di Collina ci avvieremo in un sentiero che, all'interno del fitto bosco, prenderà subito a salire rapidamente

lungo la valle di Rio Chianaletta fino all'omonima casera, attualmente in disuso. Il sentiero raggiunge poi un panoramico spallone erboso dal quale si prosegue per prati guadagnando rapidamente quota fino a raggiungere forcella Ombladet. Si prosegue verso la vetta lungo un sentiero che percorre un'ampia fascia detritica, quindi, raggiunta la cresta, troveremo ben visibili resti di postazioni militari della Grande Guerra. Qui il sentiero attraversa cenge e roccette, talvolta anche esposte, con un percorso che necessita di una certa attenzione. Particolare l'ultimo tratto che, alla vista della croce di vetta, risale gli ultimi metri su placche e roccette. Dalla vetta si gode di un ampio panorama che si estende su tutta la Catena Carnica Principale, e, se il tempo lo consente, sulle cime delle Dolomiti e sui ghiacciai delle cime austriache.

Attrezzatura: normale dotazione da montagna

Programma:

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

Coordinatori: Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Roberto Drioli (tel. 0481 535844)

Presentazione gita: giovedì 18 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**

21 Agosto 2011

CIMA OMBLADET (2255 m)
ALPI CARNICHE
(Itinerario B)



Cima Ombladet dal costone di Casera Monte dei Buoi

Itinerario: Collina (1246 m) - Casera Chianaletta (1814 m) - Forcella Ombladet (2061 m) - Cima Ombladet (2255 m) - Casera Monte dei Buoi (1723 m) - Sigilletto (1121 m).

Percorso ad anello che nella parte iniziale sarà comune a quello dei partecipanti dell'itinerario "A" fino alla forcella Ombladet. Da qui un sentiero sottile su cresta erbosa, in alcuni tratti esposto e con alcuni saliscendi, ci condurrà alla Cima Ombladet. Il ritorno proposto passa per la Casera Monte dei

Buoi, sistemata recentemente, e quindi per stradicciola fino all'abitato di Sigillette.

Programma:

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

Coordinatori: Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331)

Presentazione gita: giovedì 18 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**



GORIZIA - Via Morelli, 36
Tel. 0481 531308
e Corso Italia, 90/A
Tel. 0481 538581

**OTTICA
GORIZIANA**

STRUMENTI METEO - BINOCOLI
ACCESSORI PER OTTICA
www.otticagoriziana.it



2 - 3- 4 Settembre 2011

MONTE KEESKOPF (3081 m)
MONTE PETZECK (3283 m)
SCHOBERGRUPPE - AUSTRIA



Il bel rifugio Wangenitzsee Hutte

Itinerario 1° giorno: Seichenbrunn (1586 m) - Lienzer Hutte (1977 m) - Niedere Gradenscharte (2796 m) - Adolf Nossberger Hutte (2488 m).

2° giorno: A. Nossberger Hutte - Keeskopf (3081 m) - N. Gradenscharte - Ferdinand Koza Weg - Kreuzseeschartl (2750 m) - Wangenitzsee Hutte (2508 m).

3° giorno: Wangenitzsee Hutte - Petzeck (3283 m) - Wangenitzsee Hutte - Unterer Seescharte (2533 m) - Seichenbrunn.

La nostra gita in Austria ha come meta due vette che fanno parte delle 60 cime dell'Amicizia: il Keeskopf ed il Petzeck, situate entrambe nel Parco Nazionale degli Alti Tauri. Dopo aver percorso la Debanttal si raggiunge Seichenbrunn dove si trova il parcheggio. Qui ha inizio la nostra camminata lungo il sentiero "Lienzer Hohen Weg" che passando dalla Lienzer Hutte e proseguendo sul sentiero 916 ci farà superare la Niedere Gradscharte. Dalla forcella, un sentiero in discesa, che costeggia la riva del Gradensee, ci farà raggiungere il Rifugio Adolf Nossberger dove pernosteremo.

Il giorno seguente ripercorrendo un tratto del sentiero già fatto, saliremo sul Keeskopf; questa vetta segna il confine tra Osttirol e Carinzia. Ridiscesi e raggiunta la Niedere Gradscharte, andremo a percorrere il sentiero parzialmente attrezzato "Ferdinand Koza Weg"; questo percorso, che va dai 2550 ai 2750 m, ci permetterà di raggiungere la Wangenitzsee Hutte, di proprietà del Club Alpino Olandese. Il rifugio, posizionato davanti ad una bella zona di laghi, è la meta finale delle fatiche del secondo giorno. La mattina del terzo giorno partiremo per raggiungere la vetta del Petzeck, dalla quale potremo godere di una superba vista a 360°. Per la discesa utilizzeremo lo stesso sentiero fino alla Wangenitzsee Hutte, per poi seguire il sentiero 917 che ci riporterà al parcheggio.

Attrezzatura: imbrago, casco, set da ferrata completo, omologato CE-EN

Programma:

venerdì 2 settembre, ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

domenica 4 settembre, ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Kompass - Foglio 39 - Scala 1:50.000

Coordinatori: Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Barbara Pellizzoni (cell. 335 6492283)

Presentazione gita: giovedì 25 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EEA**

18 Settembre 2011

"SENTIERO GEOLOGICO DEL CANIN" ALPI GIULIE



Primi raggi del sole su Canin e Picco di Carnizza

Itinerario: Sella Nevea (1162 m) - Sella Bila Peč (2005 m) - Bivacco Marussich (2040 m) - Malga Goriuda di Sopra (1401 m) - Sella Nevea.

L'escursione che andremo ad effettuare domenica soddisfa in un colpo solo due grandi interessi: quello sportivo e quello naturalistico. A fronte di una prima parte prettamente escursionistica, la seconda riserva anche quella naturalistica o meglio geologica di questa parte delle Alpi Giulie. Non ci dilunghiamo in questa sede a spiegare tutte le caratteristiche che, a chi si iscriverà e parteciperà alla gita verranno spiegate, passo dopo passo da una persona esperta, sul posto. Nella speranza di avervi incuriosito, bisogna dire anche che lungo il tracciato della nostra

escursione, troveremo dei tratti attrezzati, non difficili, che la renderà "non solo una lezione".

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 027 - Canin / Val Resia - Scala 1:25.000

Coordinatori: Fulvio Iadarola e Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360)

Presentazione gita: giovedì 15 settembre, ore 21.00, presso sede sociale

Difficoltà: **E**



KOSIČ

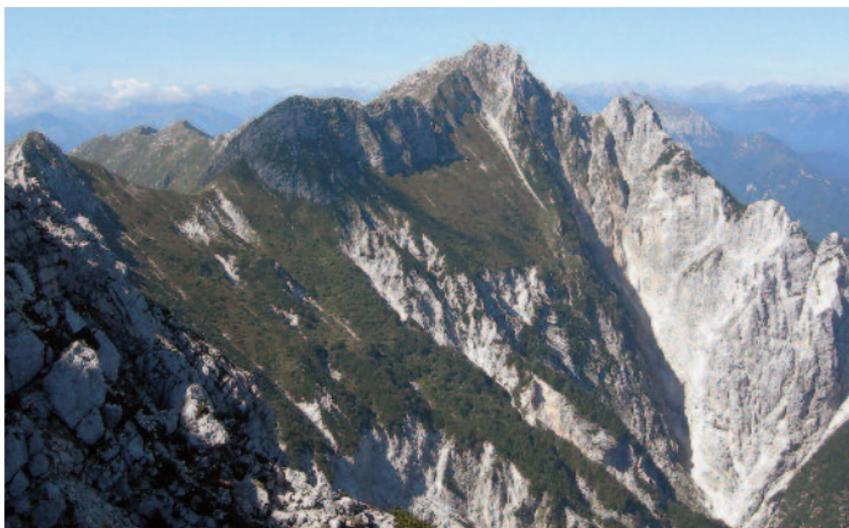
GORIZIA - Via Rastello, 19 - Tel. 531884

Il vostro negozio per tutti gli sport

***per i soci CAI sconti particolari
su tutti gli articoli da montagna***

2 Ottobre 2011

MONTE PLauris (1958 m) PARCO NATURALE PREALPI GIULIE



Il versante Est del monte Plauris

Itinerario: Località Portis (242 m) - Bivacco Coi (1308 m) - Ric. Casera Cjariguart (1380 m) - Monte Plauris (1958 m) - Passo Maleet (1625 m) - Ric. E. Franz (1034 m) - loc. Tugliezzo (500 m).

Itinerario faticoso per il dislivello che, attraverso zone di bosco a faggio e larice, ci condurrà sulla cima più alta delle Prealpi Giulie. La vetta, chiamata anche Spiz di Misdì (1958 m), è la sommità di una lunga e frastagliata catena estesa dal Tagliamento ai Musi, le cui cime principali sono il M. Soreli (1355 m), la Cima dei Larici (1603 m), la Cima di Cervada (1781 m), il M. Lavara (1906 m) e il M. Cadin ("Cjadin", 1818 m).

Attrezzatura: normale da montagna

Programma:

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 27 - Canin / Val Resia / Parco Naturale Prealpi Giulie - Scala 1:25.000

Coordinatori: Roberto Drioli (tel. 0481 535844) e Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331)

Presentazione gita: giovedì 29 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **EE**

RIBI
www.ribi.it

*... dal 1920
sulle strade d'Italia*


GEODIS

SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

CARPIANO (MI)
Via del Commercio, 9
Tel. 02-98855490
Fax 02 9815754
milano@ribi.it

GORIZIA
Autoporto Z.I.
Tel. 0481 22011
Fax 0481 22162
info@ribi.it

16 Ottobre 2011

MONTE KOBILJA GLAVA (1475 m) PREALPI GIULIE - SLOVENIA



Panorama di vetta verso le Spodnje Bohinjske Gore

Itinerario: Planina Stador (1050 m) - Planina Lom (1090 m) - Kobilja Glava (1475 m) - Planina Stador.

La gita che verrà effettuata questa domenica, prevede la salita al monte Kobilja Glava (Testa di Cavallo). Di per se stessa non ha delle precise peculiarità, se non quella di un ottimo punto panoramico sulle Alpi Giulie. Infatti essendo una cima isolata e situata proprio alle porte delle Alpi Giulie, la sua salita, non difficile ma abbastanza faticosa visto i suoi pendii ripidi, ci offre una visione a 360° delle montagne circostanti. Dal punto di vista storico invece, potremmo godere più o meno della stessa vista che si presentò al generale Von Below, impegnato a delineare il piano per l'ultima offensiva sull'Isonzo. Ambiental-

mente parlando, troveremo inizialmente una parte boschiva, e poi prati, dedicati alla pastorizia. Certamente, visto il periodo in cui la gita verrà svolta, non troveremo del bestiame che bruca tranquillamente, sfidando le leggi di gravità, ma potremmo trovare una leggera coltre di neve che renderà ancora più affascinante ed interessante la gita.

Programma:

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Planinska Zveza Slovenije - Julijske Alpe - 1:50.000

Coordinatori: Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Marino Furlan (tel. 0481 20361)

Presentazione gita: giovedì 13 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



Macro di Cardo Lanoso o Scardaccio (Cirsium Eriophorum)

30 Ottobre 2011

NELLA STORIA DEL PAL GRANDE (1809 m) ALPI CARNICHE



Ruderi della casermetta degli Alpini verso la Creta di Timau

Itinerario: Laghetti di Timau (920 m) - Bivio di quota 1240 m - Sentiero 402 - Casera Pal Grande di Sotto (1536 m) - Ric. Casera Pal Grande di Sopra (1705 m) - Monte Pal Grande (1809 m) - Timau.

Continuano i nostri appuntamenti con le escursioni e con la storia; questa volta ci addentreremo in uno dei più aspri scenari della guerra, dove alla crudezza degli scontri si sommava l'asperità del territorio di montagna. Entreremo in quella che veniva definita "Zona Carnia", terra di confine tra il Regno d'Italia

e l'impero Asburgico, dove le truppe dei due eserciti furono impegnate nella dura conquista, passo dopo passo, di pochi metri di roccia.

Lasciata la corriera in prossimità dei laghetti di Timau, prenderemo dapprima una mulattiera e poi un sentiero, inoltrandoci in un bosco misto di faggio e abete rosso. Raggiunta e superata la casera Pal Piccolo, il bosco si fa più rado ed i segni della Grande Guerra si fanno più evidenti, così avremo modo di individuare i vecchi baraccamenti delle truppe. Ad aiutare la nostra immaginazione, per ricostruire lo stato dei luoghi nel periodo del '15-'18, lungo il cammino troveremo delle illustrazioni storiche.

Ma lassù, non rileveremo solo le impronte di soldati e ufficiali, ma anche quelle di eroiche donne: le portatrici carniche, che mettendo a rischio continuamente la propria vita, tenevano i collegamenti con le trincee in prima linea, portando di nascosto, nelle gerle, viveri e munizioni ai combattenti.

Attrezzatura: normale dotazione da montagna

Programma:

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 09 - Alpi Carniche - Scala 1:25.000

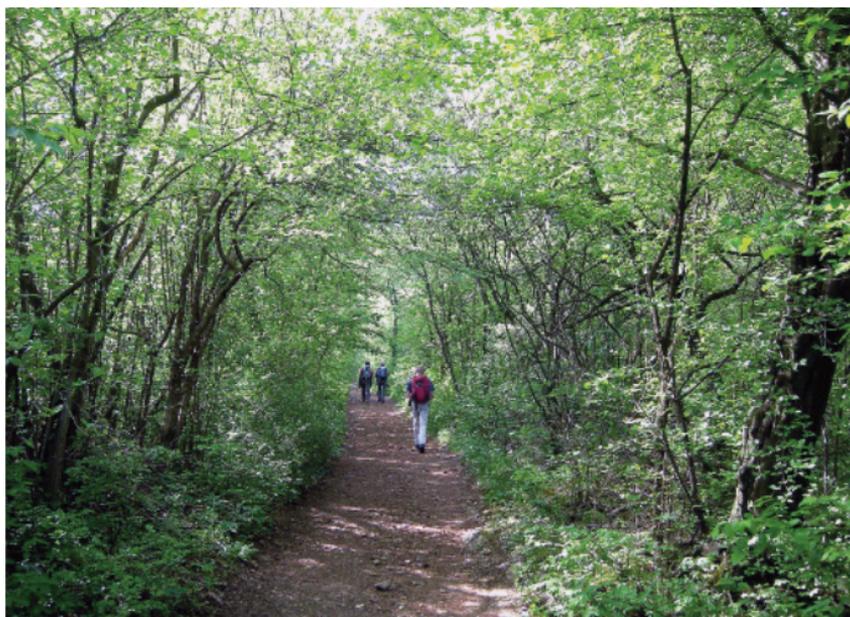
Coordinatori: Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Federico Bigatton (cell. 340 7997640)

Presentazione gita: giovedì 27 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

6 Novembre 2011

KARSTFAHRT 2011
TRAVERSATA MERNICCO - VENCÒ
CON GLI AMICI DI VILLACO
DELL'OSTERREICHISCHER ALPENVEREIN



La forestale sul costone Zimis di Dolegna

Itinerario: Mernicco (99 m) - Restocina (191 m) - Scriò (216 m) - Case Lessizza (200 m) - Chiesetta di S. Giacobbe (148 m) - Chiesetta di S. Elena (130 m) - Vencò (84 m).

“Escursionismo senza frontiere” avevamo intitolato il breve testo esplicativo del tratto Goriziano del Sentiero Italia nel 1995 e Camminaitalia si chiamò la ripercorrenza del 1999 svolta assieme agli Alpini. Ora le definizioni appaiono superate, ma il per-

corso che si svolge sulla cresta delle colline alla sinistra dello Judrio, da Mernicco a Cormons, offre ancora sempre spunti di grande respiro naturalistico e paesaggistico.

Anzitutto perché si percorrono a piedi tratti inusitati, attraverso borghi, boschi e vigne ancora integri e originali, frequentati perlopiù solo dai residenti. Dopo la partenza dal "Ponte dello Schiopettino" a Mernicco, si sale a Restocina e poi a Scriò, si raggiunge la chiesetta di S. Giacobbe ai Casali Zorutti e ancora per la chiesetta di S. Elena si arriva a Vencò. Fin qui il tratto che ci riguarda per questa escursione che segue il sentiero n. 99 (22^a edizione di Karstfahrt). Il percorso prosegue con tale numero sino a Gradisca e con altre indicazioni fino a Muggia, essendo cominciato addirittura dalla Sardegna e dalla Sicilia ed avendo attraversato gli Appennini e le Alpi. Ma qui siamo sul Collio e possiamo transitarvi in ogni stagione e senza difficoltà per tutti. La durata complessiva non supera le tre ore (soste di cantina escluse!).

Programma:

ore 9.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 9.30 inizio escursione da Mernicco

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 054 - Collio / Brda / Gorizia - Scala 1:25.000

Coordinatori: Paolo Geotti (tel. 0481 535736) e Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360)

Presentazione gita: giovedì 3 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: T

20 Novembre 2011

A ZONZO NEL CANAL GRANDE DI MEDUNA VAL TRAMONTINA - PREALPI CARNICHE



L'Aquila del Frascaia vista del Canal Grande di Meduna

Itinerario: Tramonti di Sopra (415 m) - sentiero 386 - Frasseneit di Sotto e di Sopra (525 e 558 m) - Lago di Zul (598 m) e ritorno a Tramonti di Sopra.

Inizieremo la nostra escursione dal paese di Tramonti di Sopra per visitare una zona particolarmente desolata delle montagne della nostra regione, ma non per questo meno interessante. Seguiremo il corso del torrente Meduna alle pendici Sud della catena di monti che va dal Roppa Buffon al Frascaia. Traverseremo in luoghi così solitari ed inhospitali da essere molto sorpresi quando raggiungeremo le due frazioni, ormai abbandonate, di Case Frasseneit di Sotto e di Sopra. Vi scaturirà

immediata la domanda "Come si poteva vivere in condizioni così estreme?" Aggirato il colle della Costata, su una bella cengia erbosa, apparirà improvvisa la diga del lago di Zul (o Ciul). Seguiremo il sentiero sulla sinistra orografica del lago, che in giornata serena, presenta un bellissimo colore smeraldino. Giunti in prossimità del vertice Ovest, passeremo oltre il lago sull'aerea passerella che ci depositerà nei pressi del paesino di Selis, attualmente sepolto sotto le acque del lago. Consumato il pranzo al sacco, ritorneremo a percorrere lo stesso itinerario del mattino, tragitto per nulla noioso in quanto cambieranno completamente le prospettive della zona e, tutti i partecipanti, saranno particolarmente colpiti dal grandioso fenomeno naturale, vedendo oltre mille metri più in alto, "L'Aquila del Frascola".

Programma:

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 028 - Val Tramontina / Val Cosa / Val D'Arzino - Scala 1:25.000

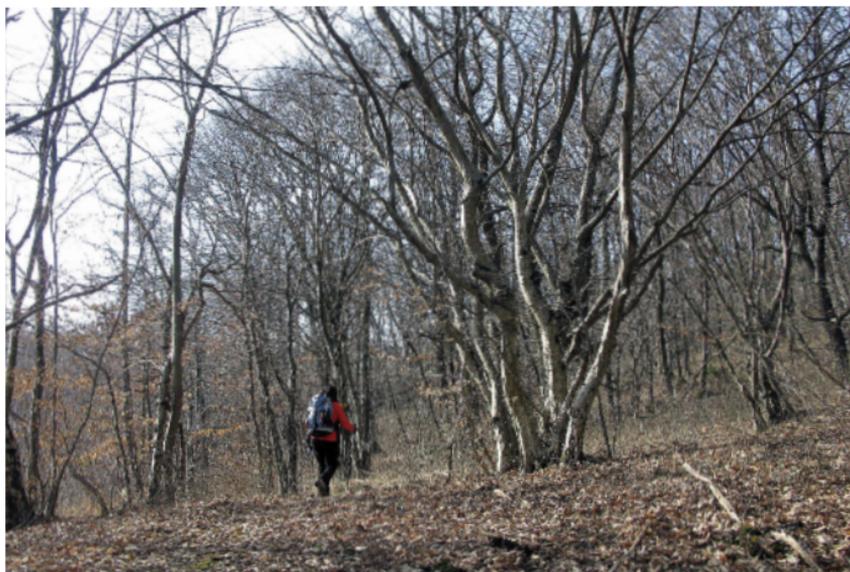
Coordinatori: Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Aurelio Nalgi (tel. 0481 522748)

Presentazione gita: giovedì 17 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**

4 Dicembre 2011

VIAGGIO NEL TEMPO E NEL BOSCO MONTE COCUSO (672 m) - CARSO TRIESTINO



Salita da Grozzana sul versante Ovest del Cocusso

Itinerario: Basovizza (377 m) - sentiero Josef Ressel - Il Bosco Igouza - Velika Groblja (661 m) - Basovizza.

Gita carsica classica, su sentieri e strade di vecchia storia, attraverso il Carso di Basovizza, fino a pochi anni fa esiguo cuscinetto tra una grande Città e un complicato e pericoloso confine. Tutto questo ha inciso profondamente sugli aspetti naturali circostanti: inevitabile e giusta la dedica dei percorsi adattati e recuperati alla fruizione cittadina ai "Grandi" che seppero conciliare l'aggressività della modernità con la manutenzione intelligente dell'ambiente naturale. Saremo accompagnati (per ve-

derci meglio) nel breve attraversamento di un sentiero aperto ai "non vedenti", e poi aiutati nella scelta della via più logica, lasciando la strada di Lipizza per il Bosco Igouza, fino alla sfida della breve salita al tumulo del Cocusso. Un brindisi alla vetta conquistata e un pacifico rientro nel pomeriggio a Basovizza, una pausa ristoratrice e poi il "confort della multimedialità" presso il Centro Didattico Naturalistico, a disposizione di chi avrà ancora qualche dubbio. Gita con la collaborazione del personale CFR del Centro Didattico Naturalistico.

Dislivello: 290 m - sviluppo km 6

Programma:

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera** nel pomeriggio visita al CDN di Basovizza (circa tre ore)

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

Coordinatori: Giorgio Caporal (tel. 0481 960146) e Paolo Cettolo (tel. 0481 809322)

Presentazione gita: giovedì 1 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: T

Trapuntificio Regionale

di Roberta Zampar & C. s.n.c.

GRADISCA D'ISONZO

Negoziò: Via Bergamas, 15 - Tel. 0481 960334

Laboratorio: Via Cavour, 11 - Tel./Fax 0481 99500

18 Dicembre 2011

SVETI TRIJE KRALJI (884 m) NOTRANJSKO HRIBOVJE (SLOVENIA)



La chiesa Sveti Trije Kralji

Itinerario: Žiri (492 m) - Dom na Goropekah (742 m) - Sveti Trije Kralji (884 m) - Koča na vrhu Svetih Treh Kraljev (823 m) - Sopot (551 m).

La proposta per la domenica che precede il Natale consiste in una piacevole traversata nel cuore della estesa area collinare che giace a est della piana della capitale slovena, caratterizzata da un susseguirsi di rilievi coperti da boschi alternati a prati e punteggiati da numerosi villaggi e fattorie. Le alture della zona, nel periodo invernale, sono spesso coperte dalla bianca coltre della neve.

La nostra gita muoverà dal centro della cittadina di Žiri, nell'omonima piana, per risalire dapprima decisamente e poi con maggior dolcezza il costone di rilievi che si allunga verso sud-est. Si attraverseranno, parte per sentieri parte per strade forestali, varie zone boschive intervallate da prati e campi. In prossimità della parte più alta dell'itinerario la visuale si farà progressivamente più aperta e scorgeremo da lontano la chiesetta dedicata ai Tre Re Magi (Sveti Trije Kralji, in lingua slovena) che, solitaria, domina la collina. In cima lo sguardo si aprirà alla vista del susseguirsi delle ondulazioni circostanti, mentre in lontananza, a occidente, si potranno distinguere anche i rilievi che sovrastano la nostra città. Prima di intraprendere la discesa ci sarà modo di riscaldarsi e rifocillarsi con una tappa presso il piccolo rifugio che sorge non molto distante dalla sommità.

Attrezzatura: normale da montagna invernale, eventuali ghette

Dislivello: 500 m

Tempo di percorrenza: 4 ore

Programma:

ore 8.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

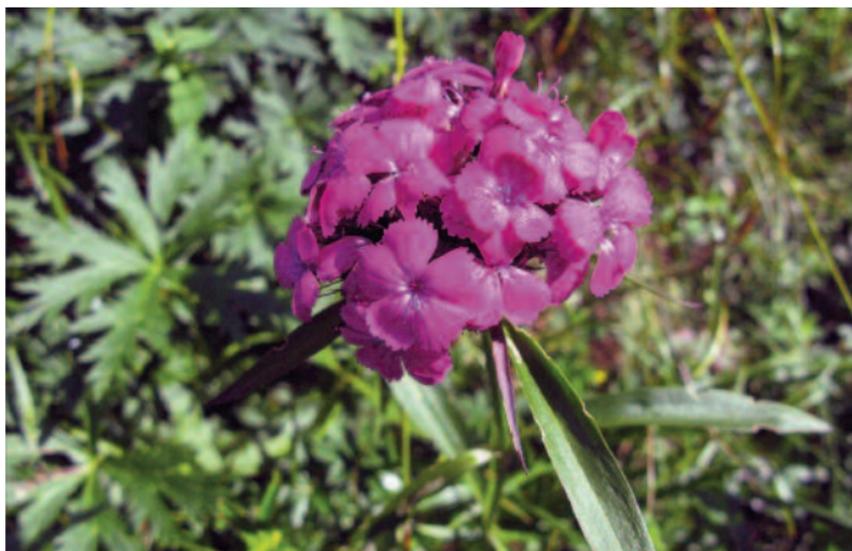
ore 19.30 rientro previsto a Gorizia

Cartografia: Planinska karta - Foglio 16 - Nanos - Scala 1:50000

Coordinatori: Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Luca Sanson (cell. 338 3086036)

Presentazione gita: giovedì 15 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



Macro di Garofano dei Certosini (Dianthus Carthusianorum)



Astrantia (Astrantia Major subsp. Carinthiaca)